



Comunicato stampa • 14 ottobre 2025

Verso sistemi alimentari sostenibili: Mani Tese e COOPI al MUFPP Global Forum per un diritto al cibo equo e universale

Con un panel dedicato al diritto al cibo e alla sovranità alimentare, le organizzazioni umanitarie Mani Tese ETS e COOPI hanno inaugurato il Global Forum del Milan Urban Food Policy Pact. L'appello è stato chiaro: fare dell'alimentazione un diritto universale, promuovendo politiche pubbliche che mettano al centro giustizia sociale, climatica e alimentare. Tra gli speakers Francesca Villata, Alice Dal Borgo, Elisa Lenhard e Federico Pirola

All'attenzione di Francesca Bellini ALTRECONOMIA

Milano, 14 ottobre 2025 – **È con un panel dedicato al diritto al cibo, alla sovranità e alla resilienza alimentare, che le organizzazioni umanitarie Mani Tese ETS e COOPI – Cooperazione Internazionale hanno inaugurato ieri la sezione “side event” del Global Forum del Milan Urban Food Policy Pact (MUFPP) presso l'Università degli Studi di Milano.**

Il convegno, intitolato *“Towards Sustainable Food Systems: Right to Food, Sovereignty and Resilience. Good Practices and Successful Projects”*, ha aperto il più importante appuntamento internazionale dedicato alle politiche alimentari urbane organizzato dal Comune di Milano. **In programma fino al 17 ottobre, riunisce oltre 500 esperti da tutto il mondo – rappresentanti di università, amministrazioni locali e organizzazioni della società civile – per discutere delle sfide legate alla transizione verso sistemi alimentari sostenibili.**

Il diritto al cibo come responsabilità condivisa

Nel suo intervento introduttivo, **Francesca C. Villata, professoressa ordinaria di Diritto Internazionale all'Università degli Studi di Milano**, ha ricordato che “la riflessione attuale evidenzia il ruolo, non sempre positivo, del settore privato nei sistemi agroalimentari globali. Per questo è essenziale guardare con attenzione alla Direttiva (UE) 2024/1760 sul **dovere di diligenza delle imprese ai fini della sostenibilità, che introduce un regime di responsabilità civile volto a garantire il rispetto dei diritti umani lungo le catene di approvvigionamento**”.

Il diritto al cibo come azione trasformativa

Nel suo intervento, **Alice Giulia Dal Borgo, docente del Dipartimento di Beni Culturali e Ambientali dell'Università degli Studi di Milano**, ha sottolineato che “**parlare di diritto al cibo non significa solo nutrizione, ma implica salute, cultura, relazioni e sovranità alimentare**. Il diritto al cibo diventa reale quando le città trattano l'agroecologia come un'infrastruttura di azione trasformativa”.

Le disuguaglianze alimentari come effetto strutturale del sistema

“**Le disuguaglianze alimentari non sono una conseguenza accidentale del sistema agroalimentare dominante, ma uno dei suoi esiti strutturali** – ha sottolineato **Elisa Lenhard, responsabile Educazione alla Cittadinanza Globale e Advocacy di Mani Tese**. – **Il modo in cui produciamo, distribuiamo e consumiamo cibo riflette e amplifica disuguaglianze economiche, sociali e ambientali**. In questo contesto, la società civile può e deve giocare un ruolo cruciale per una vera trasformazione del sistema alimentare”.

Dal contrasto alla povertà al rafforzamento delle comunità

Nel suo intervento, **Federico Pirola, responsabile del progetto “Contrasto alla Povertà a Milano” di COOPI**, ha spiegato che “**oggi la povertà non si distribuisce più lungo una linea che separa Nord e Sud del mondo: attraversa tutti i territori, urbani e rurali, e ci impone di costruire risposte radicate nei contesti locali**. COOPI - ha continuato - crede che partire dal cibo significa avviare un cambiamento strutturale: ciò che nasce come intervento emergenziale può diventare un percorso di empowerment, rafforzando la partecipazione delle comunità e la cooperazione tra attori pubblici e sociali. È questa la via per rendere i sistemi alimentari davvero sostenibili e inclusivi, in Italia come nel mondo”.

Un sistema alimentare giusto nasce da comunità sovrane e resilienti

Durante il panel, **le organizzazioni promotrici hanno condiviso esperienze e buone pratiche maturate in Europa e Africa con Papa Mamadou Fam, Presidente del Consiglio Dipartimentale di Rufisque (Senegal), Alina Nicoară, Project Manager dell'Agenzia Metropolitana di Braşov e (in video) Marie Massart, sindaco di Montpellier** - città impegnate nel promuovere reti alimentari eque, sostenibili e inclusive, capaci di ridurre sprechi e disuguaglianze.

Un appello condiviso

L'invito finale delle due organizzazioni è stato chiaro: fare dell'alimentazione un diritto universale e riconosciuto, rafforzando la collaborazione tra istituzioni, produttori, scuole e cittadini, e promuovendo politiche pubbliche che mettano al centro giustizia sociale, climatica e alimentare.

Ufficio stampa Mani Tese Ets: +39 340 079 5015 - ufficiostampa@manitese.it

Mani Tese - Un impegno di giustizia

Mani Tese è un'Organizzazione non governativa che da oltre sessant'anni - è nata nel 1964 - si batte per la giustizia sociale, economica e ambientale nel mondo. Opera in Africa, Asia e America Latina con progetti di cooperazione internazionale per sviluppare insieme alle comunità locali un'economia autonoma e sostenibile. Promuove la sovranità alimentare e l'agroecologia per rendere la produzione di cibo più equa, giusta e sostenibile; sostiene la giustizia ambientale e il diritto dei popoli a esercitare il controllo sulle proprie risorse naturali; contrasta le disuguaglianze sociali e le schiavitù moderne come il trafficking, il lavoro minorile e lo sfruttamento nelle filiere. In Italia promuove buone pratiche improntate alla solidarietà e sostenibilità, progetti d'inclusione sociale e di contrasto alle povertà educative, iniziative di formazione per i giovani. Educa i cittadini e le cittadine di domani al rispetto degli esseri umani e del pianeta attraverso laboratori di Educazione alla Cittadinanza Globale.

COOPI - Cooperazione Internazionale

COOPI - Cooperazione Internazionale è una organizzazione umanitaria italiana fondata nel 1965. In 60 anni, ha realizzato più di 3.000 progetti in 70 Paesi del mondo, sostenendo 130 milioni di persone e impiegando 5.600 operatori espatriati e 70mila operatori locali. Oggi COOPI è presente in 33 nazioni di Africa, Medioriente, America Latina e Caraibi, nonché in Italia, con oltre 200 progetti umanitari che raggiungono più di 7 milioni di persone. L'organizzazione lavora per rompere il ciclo delle povertà e accompagnare verso la ripresa e lo sviluppo duraturo e sostenibile le popolazioni colpite da guerre, crisi socioeconomiche e disastri naturali.



MANI TESE ETS · Piazzale Rodolfo Morandi 2 · 20121 Milano

www.manitese.it/chi-siamo/contatti



[Gestisci la tua iscrizione](#) | [Cancella iscrizione](#)

Riceve questa email perché iscritto alle liste dell'ufficio stampa di Altreconomia
Altra Economia Società Cooperativa Impresa Sociale, Via Adriatico, 2, Milano, 20162 MI IT
www.altreconomia.it 02/89919890 Altreconomia

Messaggio inviato con **MailUp**[®]